



Tribunale di Sorveglianza di Venezia

- S. Croce 430 - Cittadella della Giustizia - Piazzale Roma
30125 VENEZIA

- ☎ 041/9653603 – Fax 041/9653444 –
www.tribunaledisorveglianza.venezia.it
tribsolv.venezia@giustizia.it

Prot. n. 974/2018 Tds VE U.

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
VENEZIA
e, p.c. : AL SIG. PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO
VENEZIA

Oggetto: Trasmissione atti via pec.

Pervengono a questo Tribunale di Sorveglianza, come pure agli Uffici di Sorveglianza di Padova e di Verona, numerosi atti inviati via posta elettronica certificata, redatti dai difensori, aventi ad oggetto istanze di misure alternative alla detenzione, impugnazioni di varia natura (reclami, opposizioni e appelli), richieste di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, domande di modifica delle prescrizioni delle misure alternative alla detenzione, ecc.

Sono con la presente a richiamare la Sua attenzione su quanto anche di recentemente ribadito dalla Corte di cassazione (Cass. pen., sez. III, n. 32509 del 5.4.2018), secondo cui *“nel processo penale non è consentito alle parti di inviare mediante posta elettronica certificata atti di alcuni genere, l'utilizzo della pec essendo consentito solamente per eseguire le comunicazioni di cancelleria alle persone diverse dall'imputato”* (nel nostro caso: condannato).

Ne segue che tutti gli atti processuali in senso tecnico non possono essere trasmessi né al Tribunale né agli Uffici di Sorveglianza mediante posta elettronica certificata.

Le sarei dunque grato se volesse partecipare la presente nota ai sigg. Presidenti degli Ordini degli Avvocati del Distretto: ciò allo scopo di evitare che le istanze dei difensori non vengano iscritte nel sistema informatico della sorveglianza (SIUS).

A disposizione per ogni eventuale chiarimento, Le porgo distinti saluti.

Venezia 8 ottobre 2018

IL PRESIDENTE

dr. Giovanni Maria Pavarin